

ABBONAMENTO ALLA SOLA
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO
SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Tunisi e Tripoli	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50
Altre postale d'Europa, Africa ed America del Nord	" 12 —	" 7 — —	" 5 —
America del Sud e Asia	" 14 —	" 8 — —	" 6 —
Australia e Nuova Zelanda	" 16 —	" 9 — —	" 7 —

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.^o GENNAIO — 1.^o APRILE — 1.^o LUGLIO — 1.^o OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1891.

¶ L'Amministrazione della Gazzetta Musicale ha inoltre concluso degli Abbonamenti riuniti con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito Programma che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — La Stagione, ricco giornale di mode quindicinale. — L'Italia Giovane, periodico mensile illustrato. — Il Pasquino. — La Nazione di Firenze. — La Vedetta di Firenze. — Il Resto del Carlino di Bologna. — Gazzetta di Venezia. — Gazzetta dell'Emilia.

¶ Si spedisce gratis un Numero di Saggio e Programma dettagliato della Gazzetta Musicale a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

¶ Gli abbonamenti, oltre che presso la Direzione della Gazzetta Musicale — Milano, si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Ester.

EDIZIONI RICORDI



E. USIGLIO

LIE / USIGE / 5 bis

Le Educande di Sorrento

Melodramma giocoso in tre atti di RAFFAELE BERNINZONE

CONS. G. TARTINI

LIB
USIGE
0001
bis

Prezzo: netto Cent. 50

Proprietà degli Editori. — Deposto.



STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati.

(PRINTED IN ITALY).

N. INV. : TAM 11023



DE DI SORRENTO
DI
SIGLIO

COMPLETA

... (A) netti Fr. 12 —
... lordi » 20 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari strumenti.

N^o 790 11 II 1919

Carlo Chiopris
11.5.1919

LE EDUCANDE DI SORRENTO

MELODRAMMA GIOCOSO IN TRE ATTI

DI
RAFFAELLO BERNINZONE

MUSICA DI

EMILIO USIGLIO

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione,
rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



PERSONAGGI

Don Democrito, Rettore d' un Istituto fem-	
minile d' educazione	Basso comico
Luigia, Educanda nell' Istituto	Soprano
Rodolfo, Uffiziale	Baritono
Augusto, Uffiziale	Tenore
Placida, Governante nell' Istituto	Mezzo-Soprano
Procolo, Custode nell' Istituto	Tenore
Teresa, Educanda nell' Istituto	Mezzo-Soprano
Il Generale, padre di Luigia	Basso
Bettola, Sergente	Basso
Un Caporale	

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.
Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

CONS. G. TARTINI
LIB
USIGE
0001
bis



N. INV.: TAM 11023

CORI E COMPARSE

di Educande, Professori, Inservienti nell' Istituto
Popolani d' ambo i sessi, Pescatori, Soldati.

Scena: nell' interno dell' Istituto e nelle vicinanze di Sorrento.

Epoca: La metà del Secolo XVIII.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Sala da studio nell' Istituto.

Luigia, Teresa e le Educande stanno sedute a vari tavolini scrivendo o leggendo. Donna Placida, un po' più innanzi e da una parte sdraiata su d' una poltrona, dorme tenendo la calza abbandonata sulle ginocchia.

EDU. Studia, prega, prega e studia, (borbottando)
Strette sempre ad una sedia,
Mentre ovunque si tripudia
Qui si langue e muor d' inedia ;
Chiuse ognor fra quattro mura,
Sole e triste a sbadigliar...

Questa vita addirittura
Non si può più tollerar.

LUI. Bell' augellino della collina (a mezza voce canticchiando)

Perchè sì lieto sera e mattina
Canti e gorgheggi sebben in gabbia ?...
Canti di rabbia ?...

Cantar di rabbia ? No, me lo credi,
Pur prigioniero qual tu mi vedi,
Quando mi sento di malumore,
Canto d' amore.

TER. Fortunato l' augellino,
Te pur, Gigia, fortunata !

LUI. Eh ! sicuro ; il reo destino
Cerco almeno d' ingannar.

EDU. Ma l' augel cantar d' amore
Può a bell' agio...

LUI. *(alzandosi)* Ed io, signore,
Ch' io sia pure innamorata
Forse che... non si può dar ?

(con graziosa malizia)

GEN., CORO. Che ! mia sua figlia !...

GEN. Oh ! tradimento !

LUI. Padre mio... (supplichevole)

AUG. (imitandola dal lato opposto: piano) Signor... pietà...

GEN. Sciajurati !

DEM., ROD., PRO., CORO. (Ecco il momento !)

DEM. (piano) General... ve'l dissi già : A evitar le dicerie, Sarà meglio contentarli.

GEN. Ma un castigo...

DEM. (pronto e scherzando) Eh !... A castigarli Imeneo ci penserà.

GEN. Facciam dunque a vostro modo (unisce Luigia ed Augusto)

LUI., AUG. Me felice !

CORO Oh fausto nodo !

ROD. (avanzandosi saluta alla militare ed accenna poi à Plac.) Generale ; è ben inteso Che piuttosto io vo' in prigione. (con ironia)

DEM., GEN. Ah briccon !

PLA. (Non ho compreso...)

TUTTI (meno Rodolfo e Placida) Manco male ! Egli ha ragione. Viva dunque il General !

CORO Vivan gli sposi, viva l'amor Che ognor trionfa d'ogni rigor !

LUI. Ecco alfin di nuova vita - messagger Sorto il giorno lusinghier. Che sovente in ciel rapita, - nel mister Io sognai del mio pensier.

(ad Aug.) Me felice, avventurata - che un tesor Tal ritrovo in te d'amor, Che in te potrò beata - darti ognor Qual te solo amai finor !

AUG. E te sola io pure amai ; - te finor Vita e speme del mio cor, Fino al giorno che sprezzai - grado e onor.

ROD. Chi s' aiuta, amor l'aiuta ! - Tal finor È la regola miglior. Chi ha coraggio e vista acuta - vince ognor Tanto in guerra che in amor.

DEM. Se il cervello ho conservato, - se sto in più Da stamane, è gran mercè.

GEN. Fui sorpreso e corbellato, - sui due piè Fui costretto a dar mercè.

DEM., GEN. Ma son troppo fortunato - se per me N'escon salvi tutti e tre.

TUTTI Splende alfin di gioia e pace - messagger Questo giorno lusinghier, Che d'unire Imen si piace - nell'amor La bellezza ed il valor.

FINE.



11023